

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE
ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
ANTONIETTA	CURCI	Coordinatore CdS
GABRIELLE	COPPOLA	Docente CdS – componente Giunta CdS
EMANUELA	SOLETI	Rappresentante Ordine Professionale degli Psicologi della Puglia
FEDERICA	MY	Rappresentante degli Studenti CdS
FEDERICA	PICCARRETA	Personale TA referente amministrativo per il CdS

Sono stati inoltre consultati:

- sig.na Maria Grazia Violante, rappresentante degli studenti CdS
- dott. Michele Liddi, ex rappresentante degli studenti CdS, laureato in PC
- dott.ssa Nausica Cervone, ex rappresentante degli studenti CdS, laureata in PC
- prof. Alessandro Taurino, docente CdS, componente giunta CdS, referente tirocini ed Erasmus CdS
- dott. Antonio Di Gioia, Presidente Ordine Professionale degli Psicologi della Puglia
- dott.ssa Giovanna Pontiggia, segretaria Ordine Professionale degli Psicologi della Puglia
- dott.ssa Fabiana Battista, dottoranda di ricerca in Psicologia, laureata in PC

Sono stati altresì tenuti in considerazione i seguenti documenti:

- SUA-CdS 2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19;
- Relazione annuale CPDS 2014, 2015, 2016, 2017;
- Schede Monitoraggio Annuale e Rapporti di Riesame Annuale a.a. 2014/15, 2015/16;
- Rapporto di Riesame ciclico a.a. 2014/15;
- Verbali dei Consigli di CdS, Giunta CdS, Consigli di Dipartimento e riunioni CPDS;
- Risultati delle Opinioni degli studenti e Relazioni del Nucleo di valutazione;
- Note, verbali di incontri e segnalazioni degli Stakeholder interni ed esterni;
- Comunicazioni informali tra il coordinatore, i docenti del CdS, gli studenti e i rappresentanti del mondo professionale;
- Opinioni del personale TA della segreteria didattica e della segreteria studenti del Dipartimento For.Psi.Com.

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

- In data 12/12/2017 è stata trasmessa al coordinatore del CdS in PC la relazione annuale della Commissione Paritetica Studenti-Docenti del Dipartimento For.Psi.Com., da parte del docente referente, prof. Alessandro Taurino. La relazione è stata discussa e approvata nel primo Consiglio di CdS utile, in data 05/02/2018.
- In data 13/02/2018 si è tenuto il primo incontro del Gruppo del Riesame, che ha preso atto della necessità di integrare la componente studentesca prossima alla decadenza, ha iniziato ad esaminare le documentazioni ANVUR e del PdQ di Ateneo in relazione agli adempimenti connessi alla compilazione del Rapporto di Riesame ciclico e ha proposto una divisione dei compiti della raccolta evidenze documentarie tra componente docente e personale TA. I rappresentanti del mondo professionale sono stati coinvolti sin da subito nel processo, anche grazie alla costante interazione tra il coordinatore di CdS e il consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Puglia (il coordinatore del CdS riveste anche la funzione di coordinatore della Commissione Paritetica Ordine degli Psicologi della Puglia-Università degli Studi di Bari; ved. seguito).
- In data 09/03/2018, il gruppo di riesame si è riunito per prendere in considerazione le schede di Riesame annuale e le SMA degli a.a. precedenti, con particolare riferimento al Riesame ciclico a.a. 2014/15. Si è acquisita consapevolezza delle azioni già realizzate e di quelle ancora da realizzare, con particolare attenzione al monitoraggio degli avanzamenti dello stato di attuazione. Si sono presi anche in esame i verbali delle consultazioni con gli studenti e con le parti sociali effettuate fino al momento attuale.
- In data 05/04/2018, il gruppo di Riesame, integrato della componente studentesca neo-eletta, ha preso in considerazione le SUA degli a.a. dal 2014/15 al 2018/19 e le relazioni della Commissione Paritetica, stilando una scaletta del Rapporto di Riesame ciclico attuale e dividendo il lavoro di scrittura tra il coordinatore e l'altro componente docente, in costante interazione con gli altri componenti del gruppo.
- In data 20/04/2018, il gruppo di Riesame ha discusso gli aspetti critici della bozza portata dal coordinatore e dall'altro componente docente, corroborando i dati espressi con evidenze ricavate dalle interazioni formali e informali con gli studenti, gli altri docenti del CdS e il personale TA che è coinvolto nella gestione del CdS. I dati di Almalaura hanno fornito supporto all'esame degli indicatori della SMA.
- In data 24/04/2018, il gruppo di Riesame ha finalizzato la scheda di Riesame ciclico affidando il compito di revisione della scrittura al coordinatore in collaborazione con l'altro componente docente del gruppo.
- In data 27/04/2018, il Rapporto di Riesame ciclico è stato discusso e approvato in Consiglio di CdS.

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di CdS LM in PC, nella seduta del 27.04.2018, esamina la bozza del Rapporto di Riesame ciclico preparata dal Gruppo AQ di CdS, esprime apprezzamento per il lavoro fatto e per i contenuti riportati. Prende atto con soddisfazione dei punti di forza emersi e condivide le proposte in merito alle aree di miglioramento. Viene posta l'attenzione su alcune istanze espresse dagli studenti e viene espressa l'intenzione di adeguare sempre meglio la definizione dei piani e programmi di studio rispetto alle peculiarità formative della LM, così come sarà articolata a partire dall'a.a. 2018/19. In particolare, il Consiglio rinnova il proprio impegno rispetto alla valorizzazione dei percorsi formativi, a partire dall'orientamento fino al monitoraggio dei contenuti trasmessi dagli insegnamenti, delle modalità di valutazione, del tirocinio, dell'internazionalizzazione e degli sbocchi professionali. In questa ottica, il Consiglio sottolinea l'importanza di una costante interazione tra la componente docente, gli studenti e il personale TA di Dipartimento che si occupa della gestione amministrativa del CdS, coinvolgendo altresì gli organi centrali di Ateneo nella risoluzione delle problematiche logistiche storicamente presenti nella vita del CdS.

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Laurea in Psicologia Clinica (PC, classe LM-51) è l'esito della trasformazione del corso di laurea specialistica ex D.M. 509 in Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni, intervenuta a seguito dell'emanazione del D.M. 270 e dei successivi decreti sulle classi di laurea. Le ultime modifiche dell'ordinamento effettuate durante la progettazione dell'Offerta Formativa 2018/19 hanno previsto l'articolazione in due curricula, Psicologia Clinica e di Comunità e Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, pertanto, dall'a.a. 2018/19, il CdS assumerà la denominazione di Psicologia. La nuova articolazione del CdS deriva, infatti, dalla fusione del CdS in PC con il CdS in Formazione e Gestione delle Risorse Umane, disattivato nell'a.a. 2018/19.

Rispetto all'ultimo Riesame Ciclico (a.a. 2014/15), il piano di studi di PC è stato sottoposto negli anni a revisione e conseguenti aggiustamenti, allo scopo di rispondere alle criticità emerse a partire dalla stesura del rapporto del riesame 2014/15, dalle osservazioni e proposte acquisite dalla Commissione Paritetica studenti-docenti e dalle consultazioni con le parti sociali e con le componenti studentesche effettuate nel corso degli anni. Le modifiche hanno avuto lo scopo di incrementare la formazione clinica nell'ambito della diagnostica e della psicopatologia, nel rispetto degli obiettivi formativi generali del CdS e dei requisiti minimi della certificazione europea in psicologia-EuroPsy. L'offerta di tirocinio pre laurea è stata aperta ad esperienze con enti e strutture esterne (cfr. delibera Consiglio di CdS del 12/12/2013), previa l'attivazione di apposite convenzioni, che ad oggi sono in numero considerevole e con specificità adeguate a completare il percorso formativo del CdS.

Attualmente si registrano confronti e collaborazioni tra i vari docenti del CdS, la Giunta e il coordinatore del CdS e rappresentanti delle ASL, degli enti locali, dell'associazionismo e del privato sociale, delle scuole, degli enti e imprese, sia ai fini dell'attività di ricerca svolta dal singolo docente, sia ai fini della supervisione di tesi di laurea di studenti del CdS. Queste attività di collaborazione vengono rese note agli studenti attraverso seminari e giornate di studio cui gli stessi sono regolarmente invitati e rappresentano, tra le altre cose, delle importanti occasioni di confronto con le esigenze professionali espresse dal territorio. È evidente la ricaduta di tali attività sul piano delle attività didattiche frontali e di tirocinio che sono erogate nell'ambito del CdS. Infine, nel corso dei semestri di attività didattica frontale, sono frequenti gli scambi tra i docenti del CdS ed esperti che afferiscono a scuole di specializzazione in psicoterapia di vari orientamenti e ad enti e imprese che operano sul territorio, allo scopo di rendere sempre più attuabili e concreti rispetto ad un futuro impiego gli obiettivi formativi del CdS.

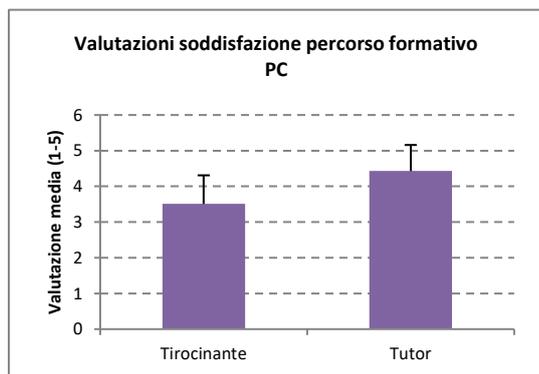
A partire dall'a.a. 2018/19, il CdS in Psicologia erediterà il bagaglio di esperienze e di valutazioni acquisite negli anni di istituzione del CdS in Formazione e Gestione delle Risorse umane, recependoli nel curriculum di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni. Di conseguenza, nella sua nuova articolazione, il CdS in Psicologia si proporrà di formare esperti in due ambiti: 1) valutazione e diagnosi degli aspetti clinici relativi ai processi di sviluppo e di relazione e della psicopatologia in prospettiva dell'inserimento lavorativo nelle istituzioni e nelle organizzazioni (pubbliche, private e del privato sociale) che forniscono servizi rivolti alle persone, alle famiglie, ai gruppi e alle comunità nei contesti sociali, sanitari, scolastici, educativi, giudiziari (curriculum di Psicologia Clinica e di Comunità); 2) analisi e valutazione dei processi organizzativi con particolare riferimento ai processi di gestione delle risorse umane, delle imprese e delle organizzazioni pubbliche e private e delle organizzazioni no-profit al fine di poter diagnosticare ed implementare eventuali interventi di consulenza (curriculum di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'attivazione del CdS in PC nell'a.a. 2009/10 seguiva una serie di consultazioni effettuate con i rappresentanti delle organizzazioni, dei servizi e delle professioni, tra cui l'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute e l'Ordine degli Psicologi della Puglia. La prima progettazione dell'offerta formativa in PC richiama i due criteri indicati dal MIUR (razionalizzazione e qualificazione), con l'obiettivo generale di formare figure professionali di elevata qualificazione in molteplici ambiti nel campo della psicologia clinica, da completare, per quanto riguarda l'impiego nel sistema sanitario, con la frequenza di una scuola di specializzazione post-laurea. Questi stessi criteri generali hanno diretto i vari aggiornamenti degli ordinamenti fino alla modifica sostanziale prevista per l'a.a. 2018/19.

Nel corso degli anni, le interazioni con le parti sociali sono state costanti e continuative. A conferma di ciò, il coordinatore di CdS svolge attualmente anche la funzione di coordinatore della Commissione Paritetica Ordine degli Psicologi della Puglia-Università degli Studi di Bari, composta da tre docenti psicologi e tre rappresentanti dell'Ordine tra cui il Presidente Regionale, che si occupa dell'accreditamento delle sedi di tirocinio e dello svolgimento dei tirocini professionalizzanti in psicologia, come naturale prosecuzione della formazione in psicologia, anche in ossequio ai principi di EuroPSY. In data 11/01/16, si è tenuto un incontro tra alcuni componenti psicologi della Giunta di CdS e i rappresentanti dell'Ordine professionale, allo scopo di fare il punto dell'esperienza di collaborazione anche in vista della progettazione di iniziative formative congiunte post-laurea. In quella sede, i rappresentanti dell'Ordine non hanno rilevato criticità sostanziali nell'offerta formativa magistrale in psicologia e hanno suggerito di potenziare i tirocini curriculari aumentando il monitoraggio dell'attività dei tutor e rendendo le stesse attività di tirocinio più strutturate, attraverso seminari organizzati dall'Università con la partecipazione di professionisti del territorio. In data 09/03/2018, si è svolta una consultazione con i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine Professionale degli Psicologi della Puglia, in cui si sono, ancora una volta, sottolineati i punti di forza dell'offerta formativa magistrale in psicologia e, al tempo stesso, si sono individuati alcuni spazi di miglioramento soprattutto in relazione alla professionalizzazione del CdS (potenziamento del tirocinio, inserimento di formazione specifica sulla deontologia e gli aspetti normativi della professione, workshop tematici e applicativi, interazione con altri ordini professionali). Le attività continuative di confronto sono documentate dai verbali della Commissione Paritetica Ordine degli Psicologi della Puglia-Università degli Studi di Bari oltre che dai verbali degli incontri di consultazione. Inoltre, il CdS conserva la documentazione relativa alla valutazione delle attività di tirocinio curricolare previste nel piano di studi in PC (15 CFU): nei

questionari di valutazione compilati dai tirocinanti e dai rispettivi tutor di tirocinio, una serie di domande riguarda la valutazione della formazione magistrale del tirocinante. L'analisi dei dati delle coorti immatricolate 2014/15 e 2015/16 mostra delle valutazioni elevate di soddisfazione e un giudizio estremamente positivo della formazione acquisita dal tirocinante nel CdS (ved. grafico 1).



Il lavoro effettuato in sede di modifica degli ordinamenti per l'a.a.

2018/19 ha consentito di definire in modo chiaro, dettagliato e completo funzioni e competenze della figura professionale in uscita, per ciascuno dei due curricula in cui sarà articolato il nuovo CdS. Nella SUA 2018, infatti, si specificano le seguenti funzioni nel contesto di lavoro:

- Psicologo clinico e di comunità: esercita la sua professione come libero professionista, consulente, lavoratore dipendente del settore pubblico, privato e privato sociale, nei contesti sociosanitari preposti alla prevenzione primaria e secondaria del disagio psicologico nell'infanzia e nell'età adulta; nell'ambito della consultazione e del sostegno psicologico alla famiglia e alla genitorialità; nel campo della mediazione familiare e delle problematiche dell'affido e della adozione; nei contesti degli interventi socio-sanitari e degli interventi riabilitativi relativi alla disabilità; nel contesto giuridico-forense e nelle problematiche relative ai

minori e agli adulti coinvolti nelle procedure giudiziarie e in ambito penitenziario; nella promozione del benessere psicologico e relazionale e per la riabilitazione e intervento sulle dipendenze patologiche, il disagio minorile, la psicopatologia, le disabilità; in qualità di ricercatore in centri studi e ricerche pubblici e privati e presso università, aziende della cooperazione, Aziende Sanitarie Locali, ospedali, istituzioni scolastiche, ecc.

- Psicologo del lavoro e delle organizzazioni: esercita la sua professione come dipendente di enti e organizzazioni che operano nella produzione di beni e di servizi, aziende, amministrazioni pubbliche, istituzioni del privato sociale; come libero professionista individualmente o presso studi associati che offrono servizi di selezione, inserimento e accompagnamento lavorativo, formazione, assistenza alla gestione e sviluppo delle risorse umane, orientamento professionale, counseling di carriera, analisi del lavoro e organizzativa, valutazione delle prestazioni, interventi per la valutazione di rischi psicosociali, salute e sicurezza sul lavoro, benessere lavorativo, marketing, comunicazione e pubblicità, ecc.; come ricercatore in centri studi e ricerche pubblici e privati e presso università, aziende della cooperazione, Aziende Sanitarie Locali, ospedali, istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, Servizi per l'impiego, ecc.

In ragione delle funzioni previste, il CdS si orienta a fornire le seguenti competenze ai suoi studenti:

- Psicologo clinico e di comunità: promozione del benessere psicologico degli individui e delle comunità; capacità di disegnare i percorsi ottimali della socializzazione e analizzare la qualità delle dinamiche relazionali, affettive e cognitive, nei contesti familiari e scolastici e, in generale, negli ambienti di vita; competenze diagnostiche e valutative sulle differenze individuali nel ciclo di vita, in ambito educativo, clinico e psico-forense; prevenzione e intervento nella problematica delle condotte antisociali; capacità di progettare e gestire interventi di integrazione e riabilitazione psicosociale, cognitiva e affettiva dei soggetti deboli e disabili.

- Psicologo del lavoro e delle organizzazioni: competenze nelle procedure e tecniche di selezione, valutazione, assessment, formazione, analisi del comportamento – di individui e gruppi - in aziende e nelle organizzazioni pubbliche e private; conoscenze dei processi relativi alla comunicazione organizzativa interna ed esterna; capacità di utilizzo e gestione delle strategie persuasive, delle influenze sociali, e dei processi sociocognitivi e motivazionali che si attivano nell'interazione sociale e nei gruppi; competenze relative alle procedure di aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze, inserimento lavorativo.

Dalla definizione chiara e dettagliata dei profili di funzioni e competenze associate alle figure professionali in uscita deriva la chiara specificazione degli obiettivi formativi specifici del CdS e dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, così come declinati nei descrittori di Dublino applicati all'intera architettura del CdS (ved. SUA dagli a.a. 2014/15 a 2018/19) e alle singole schede degli insegnamenti così come prodotte negli anni dai docenti titolari dei corsi.

L'obiettivo finale della formazione magistrale della laurea classe LM-51 così come delineata nella SUA 2018 è pertanto la formazione di una figura professionale con sbocchi professionali specifici per l'area clinica/di comunità e di lavoro/organizzazione.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base del nuovo assetto del CdS in Psicologia, si rende indispensabile il continuo monitoraggio sull'allineamento dei contenuti e degli obiettivi di ciascun insegnamento con le specificità richieste alla figura professionale di psicologo per ciascuno dei due curricula in cui è articolato il CdS, segnalando nel contempo, ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti. Questo lavoro di monitoraggio è stato già avviato negli a.a. precedenti. La Giunta del CdS in PC ha istituito nel proprio seno un gruppo di lavoro misto studenti-docenti con lo scopo di analizzare i contenuti e obiettivi degli insegnamenti del CdS in rapporto i profili culturali, scientifici e professionali del CdS (ved. Verbali Giunta CdS 25/01/16 e 16/05/16 e relativi allegati). Le attività del gruppo di lavoro sono attualmente basate sulle osservazioni degli studenti e consentono di risolvere le criticità via via riscontrate rispetto alla coerenza tra profili e obiettivi formativi. Tali attività vanno evidentemente proseguite e consolidate negli anni che seguiranno, in modo da dar voce agli studenti sulle potenzialità di crescita dell'offerta formativa in psicologia. Parimenti, il monitoraggio e la valutazione delle esperienze di tirocinio, che attualmente fornisce feedback importanti sull'attività dei tirocinanti e dei tutor esterni (che ne sono i compilatori), ma anche sul percorso formativo generale previsto nel CdS, va proseguito e consolidato in modo da rendere il tirocinio il reale ponte di transizione tra la formazione universitaria e l'ingresso del laureato nel mondo del lavoro.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'analisi dell'esperienza dello studente effettuata in occasione dell'ultimo riesame ciclico (2014/15) risultava in una serie di obiettivi che il CdS ha fissato come essenziali. In particolare, si stabiliva l'importanza di intervenire nelle seguenti aree:

- 1) Organizzazione di un sistema di calendarizzazione efficace per le verifiche in itinere e finali dei vari insegnamenti.
- 2) Messa a punto di un sistema di verifica e accertamento in itinere e finali per gli insegnamenti del CdS.
- 3) Valutazione dell'efficacia del tirocinio, attraverso la predisposizione di strumenti ad hoc, anche in conformità con le linee di indirizzo sui tirocini post laurea approvate dal GdL Ordine degli Psicologi-Università del 31/10/2013 e dello schema di convenzione a queste allegato.

Gli obiettivi prefissati sono stati in parte perseguiti attraverso l'intervento diretto della Giunta di CdS e del coordinatore e/o l'istituzione di specifici gruppi di lavoro, in particolare sull'organizzazione di prove di verifica intermedie (punto 1, ved. verbale riunione di Giunta del CdS del 25/01/16). Il gruppo di lavoro è stato incaricato di concentrarsi sulla definizione di un *Calendario per prove intermedie e prove d'esame* allo scopo di elaborare una proposta di regolamentazione su questo aspetto, da approvarsi in Consiglio di CdS, per garantire agli studenti di arrivare preparati/e e consapevoli alle verifiche, evitare sovrapposizioni tra le varie prove e tra le prove e le lezioni, evitare sovrapposizioni di date di appello di esami afferenti allo stesso di anno di corso. Il gruppo di lavoro ha prodotto un verbale dei propri lavori, in seguito a consultazioni con la rappresentanza studentesca (ved. allegato verbale giunta CdS del 16.05.16). Le proposte formulate, tuttavia, sono ancora in discussione in sede dipartimentale. Il lavoro del gruppo va pertanto riaggiornato e riconsiderato a livello di dipartimento in vista dell'ottimizzazione dell'impegno richiesto allo studente. Anche la messa a punto di un sistema di verifica e accertamento in itinere e finale per gli insegnamenti (obiettivo n. 2) non è ancora stata realizzata, pur essendo tale previsione al centro delle consultazioni informali con la componente studentesca. Pertanto esso rappresenta una sfida per il futuro del CdS.

Infine, per quanto concerne il tirocinio, il CdS ha dedicato attenzione crescente alla formazione dei tirocinanti nella consapevolezza che il tirocinio è un luogo cardine dell'avvio verso la professione di psicologo. Sono state curate e standardizzate le procedure amministrative da far seguire a ogni tirocinante ed è stata promossa negli studenti l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle fasi di progettazione del percorso con l'Ente di riferimento, di realizzazione e verifica attraverso un'attenzione specifica alla strutturazione della relazione finale e alla valutazione dell'esperienza del tirocinante e del tutor con strumenti standard. È stata inoltre riaggiornata la ricognizione degli Enti accreditati e ne sono stati individuati di nuovi, al fine di creare per i tirocinanti delle esperienze maggiormente conformi agli obiettivi formativi e professionalizzanti del CdS. Inoltre, la Giunta di CdS mostra particolare attenzione alla gestione delle pratiche studenti relativamente ai riconoscimenti di esperienze lavorative, di servizio civile o di volontariato per cui venga richiesta la convalida previo riconoscimento della congruenza con gli obiettivi formativi del CdS: questo lavoro di verifica risponde all'esigenza di facilitare il percorso dello studente e, al tempo stesso, di ancorare la formazione universitaria ad un modello di apprendimento permanente aperto all'ambito delle applicazioni professionali.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'accesso al CdS in Psicologia Clinica avviene secondo un numero programmato, fissato a 120 unità fino all'a.a. 2017/18. Le conoscenze richieste in ingresso sono state chiaramente individuate, descritte e pubblicate nella guida dello studente relativa a ciascun a.a. in esame. Specificamente, i requisiti di ammissione al CdS Magistrale in Psicologia Clinica sono i seguenti: 1. aver conseguito la laurea triennale nell'ambito della classe di L-34 (Scienze e Tecniche psicologiche), ovvero L-24 (stessa denominazione), ovvero qualsiasi altra classe di laurea; 2. aver acquisito durante tutta la carriera degli studi universitari almeno 88 CFU nell'ambito di non meno di sei differenti settori scientifico-disciplinari (SSD) compresi tra i seguenti: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08 (per gli studenti in possesso, come titolo di ammissione, di laurea non appartenente alle classi L-34 e L-24). Dunque è richiesto che gli studenti del CdS abbiano acquisito una solida preparazione nelle discipline di base e caratterizzanti della formazione psicologica di primo livello. La delibera del Consiglio di Dipartimento del 26/03/2014 fissa i criteri da impiegare nella formazione della graduatoria: 1. la media dei voti riportati negli esami delle discipline psicologiche di cui al precedente requisito 2, considerando i voti più alti degli esami corrispondenti agli 88 CFU richiesti come requisito di accesso; 2. voto di ammissione all'esame di laurea; 3. numero di CFU negli esami di discipline da M-PSI/01 a M-PSI/08. Questi criteri quindi garantiscono la verifica efficace delle conoscenze iniziali, pur in assenza di un test di ingresso.

In generale, il CdS svolge attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita in sinergia con la commissione STO (orientamento, tutorato e placement) del Dipartimento For.Psi.Com. e con il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, con il supporto amministrativo dei manager dell'orientamento del Dipartimento. Tale scelta si motiva sulla base della condivisione a livello di Dipartimento di una medesima visione culturale delle missioni formative oltre che informative di tali attività, pur nel rispetto delle specificità dei profili culturali e professionali delineati da ciascun CdS; consente, inoltre, di ottimizzare l'impegno delle risorse investite su tali attività, sia come personale docente, sia come personale TA.

L'orientamento in ingresso si indirizza prevalentemente agli studenti in uscita dal CdS triennale in STP, ma anche promuovendo orientamento a lungo termine per gli studenti delle scuole superiori, interessati alla formazione universitaria nell'ambito dei corsi psicologici. In questa ottica, il CdS ha aderito alle iniziative dell'Open Day di Ateneo e della Settimana dell'Orientamento, finalizzate ad informare i futuri studenti circa l'offerta formativa, ed all'Orientamento consapevole, ciclo di 10 seminari per la durata di 30 ore orientati ad indirizzare gli studenti delle scuole superiori verso lo studio delle discipline pedagogiche, psicologiche e comunicative

affidenti ai CdS triennali e magistrali del Dipartimento For.Psi.Com. Inoltre, il CdS ha esposto la propria offerta formativa nelle iniziative di orientamento per gli studenti delle triennali organizzate dal Dipartimento For.Psi.Com.

Relativamente all'Orientamento in itinere e in uscita, gli studenti sono gli interlocutori essenziali nell'implementazione di tali attività. Sulla base sia delle specifiche richieste negli organi collegiali, sia delle conversazioni informali tra docenti e studenti, il CdS promuove iniziative che includono l'attivazione di laboratori e seminari formativi, anche in collaborazione con i servizi centrali di Ateneo. Sono, inoltre, previste attività di didattica integrativa che intendono affiancare gli studenti nella preparazione di esami considerati più difficili. Dall'a.a. 2017/18, è stata istituita la figura di un Tutor specificamente dedicato alla costruzione di percorsi di apprendimento adattati alle esigenze di studenti con certificazione DSA. Complessivamente, le attività di orientamento in itinere e in uscita valorizzano la dimensione dell'apprendimento peer-to-peer, consentendo agli studenti coinvolti di potenziare e/o scoprire attraverso simulazioni e prove di autovalutazione la rilevanza di alcune academic skills (ad es. come fare una ricerca bibliografica o come scrivere una tesi di laurea). Tali iniziative sono tarate sulle peculiari esigenze degli studenti del CdS e degli sbocchi professionali in uscita. Inoltre, nell'ambito del progressivo miglioramento dei servizi di orientamento in itinere, si segnalano tre progetti specifici a sostegno dell'innovazione della didattica e dei servizi agli studenti, realizzati nel corso degli anni 2016 e 2017. Il progetto Dida.Pro, coordinato dalla prof.ssa Ligorio, mira a rendere la didattica universitaria più efficace e rispondente alle richieste del mondo del lavoro. Si tratta di un progetto dipartimentale che si indirizza ai CdS afferenti al Dipartimento For.Psi.Com., e, quindi, anche PC, e utilizza un approccio blended che promuove l'attiva partecipazione degli studenti consentendo di superare i problemi di organizzazione dei tempi e degli spazi delle attività didattiche. Il ricorso alle tecnologie informatiche consente di creare relazioni di rete tra esperti, docenti e studenti, valorizzando la vocazione all'internazionalizzazione della didattica universitaria. Inoltre, la didattica supportata dalle tecnologie è particolarmente indicata per rispondere ai bisogni degli studenti Erasmus in ingresso, per i tirocinanti e per gli studenti con bisogni educativi speciali. Infine, tale modalità didattica ha incontrato positivamente le esigenze degli studenti fuori sede del CdS che hanno potuto seguire lezioni e seminari pur non essendo fisicamente presenti. Il progetto Couns.Uniba, coordinato dalla prof.ssa Coppola, riguarda l'implementazione dei servizi rivolti agli studenti e dagli stessi sollecitati rispetto alle attività di counseling universitario, inteso come fattore di potenziamento della retention e del successo accademico. Il progetto prevede la riorganizzazione del servizio di counseling rispetto a tre ambiti prioritari di intervento: il disagio psicologico; le abilità di studio e le academic skills; le strategie di supporto e compensazione rivolte a studenti con disabilità e DSA. Inoltre, il progetto mira a potenziare i canali di erogazione dei servizi di counseling integrando la modalità diretta con quella on line. L'impatto del progetto attiene al livello di consapevolezza degli studenti dell'importanza del servizio di counseling per il miglioramento dell'apprendimento accademico e del benessere psicologico, anche in vista della riduzione dei tassi di dispersione e abbandono universitari. Il terzo progetto denominato "Potenziamento delle abilità trasversali attraverso la valorizzazione dell'expertise psicologico del mercato del lavoro pugliese (P.A.T. Psi Puglia)", il cui soggetto proponente è il GAL Gruppo di Azione Locale "La città di Castel del Monte", in consorzio con il Gruppo di Lavoro dipartimentale composto dai Proff. Gabrielle Coppola, Antonietta Curci, Amelia Manuti e Tiziana Lanciano, ha partecipato alla selezione di cui all'AVVISO PUBBLICO N. 9/2016 "Azioni Di Potenziamento Dei Servizi Di Orientamento Erogati Dalle Università Pugliesi", risultando destinatario di un finanziamento pari a 241.800 euro. Tale finanziamento esterno ha consentito di impiegare 11 psicologi per l'organizzazione di brevi percorsi di training destinati agli studenti in difficoltà, fuori corso e laureandi dell'Università di Bari, finalizzati a potenziare abilità di studio, nell'ambito dell'orientamento in itinere, e abilità trasversali utili a rendersi occupabili nel mondo del lavoro, nell'ambito dell'orientamento in uscita.

Il supporto alla mobilità internazionale è assicurato da un servizio di assistenza a livello di Ateneo, garantita da un Responsabile Erasmus per il Dipartimento. All'interno del Dipartimento sono inoltre individuati dei referenti di area che supervisionano l'operato dei referenti responsabili dei singoli accordi per garantire un modello operativo comune nelle diverse aree scientifiche, tra cui quella psicologica. La promozione alla internazionalizzazione è evidente nel significativo incremento di accordi Erasmus del Dipartimento, che è passato da 9 nel 2014 a 56 nel 2017. I risultati dei periodi di studio all'estero sono riconosciuti, a cura della Giunta del CdS, per un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata con diversi sistemi di valutazione. Inoltre, nell'a.a. 2017/18, il Dipartimento è risultato affidatario di un posto di visiting professor per l'erogazione di attività didattica sul tema Psicologia Clinica e Psicopatologia, di cui è risultato vincitore il dott. Giampiero Arciero, Università di Ginevra. Infine, nell'organico docenti dell'offerta formativa 2018/19 è inclusa una unità di professore di II fascia SSD M-PSI/02 attribuita al Dipartimento con chiamata diretta da sede UK nell'ambito del programma "Rientro dei cervelli".

Infine, alla SUA del CdS sono allegati le schede degli insegnamenti, che indicano le tipologie di prove finali (scritta, orale) e, ove previste, le tempistiche delle valutazioni (iniziali, in itinere e finali). Le prove iniziali sono tese a rilevare le competenze in ingresso attraverso la somministrazione di test o delle consegne semi-strutturate; le prove in itinere servono a monitorare l'acquisizione dei contenuti dei singoli moduli degli insegnamenti, con l'obiettivo di effettuare eventuali riorganizzazioni dei contenuti didattici; infine le prove finali sono orientate a verificare il livello di padronanza dei contenuti e dei metodi illustrati durante il corso con particolare considerazione per i riferimenti alla teoria, l'uso appropriato del lessico; il riferimento alle metodologie e procedure di indagine in psicologia della testimonianza; la capacità di operare inferenze concettuali; la capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La revisione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018/19 ha richiesto un ripensamento approfondito dei percorsi di formazione, pervenendo all'articolazione in curricula di cui si è visto sopra. Il percorso, come descritto nel paragrafo 2-b, ha coinvolto in modo costante e continuativo le componenti studentesca (anche attraverso la CPDS e le consultazioni formali e informali) e i rappresentanti del mondo delle professioni (anche attraverso gli incontri della Commissione Paritetica Ordine degli Psicologi-

Università degli Studi di Bari, le consultazioni formali e informali). Come conseguenza di questa profonda revisione, il CdS dovrà approntare quanto segue:

1. un modello di valutazione delle conoscenze in ingresso e della loro rispondenza agli obiettivi formativi dei due curricula previsti nella nuova magistrale;
2. una sempre più specifica definizione del modello di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che valorizzi la specificità del CdS e di ciascuno dei due curricula in cui sarà articolato;
3. un accurato monitoraggio della rispondenza dei programmi di studio alle caratteristiche della figura professionale in uscita e alle richieste del mondo del lavoro;
4. un'implementazione del sistema dei tirocini, nella considerazione che il nuovo piano di studi prevedrà solo 6 CFU di tirocinio obbligatorio, mentre i 9 CFU ulteriori richiesti ai fini della certificazione EuroPSY potranno essere conseguiti attraverso l'attività a scelta dello studente: tale implementazione dovrà articolarsi sul piano amministrativo e didattico-formativo;
5. un modello di valutazione in itinere e finale coerente con gli obiettivi formativi del CdS e con criteri specifici chiari e pubblicizzati presso gli studenti;
6. una sempre più efficace azione di internazionalizzazione degli insegnamenti con un incremento nella promozione di programmi di mobilità in ingresso e in uscita.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS in PC ha offerto negli anni una formazione orientata alla clinica e all'intervento nei vari settori in cui opera lo psicologo clinico. Le schede degli insegnamenti testimoniano il costante lavoro di adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze espresse dal mondo del lavoro e dalle parti sociali. I docenti del CdS si sono sforzati negli anni di conformare la formazione erogata agli obiettivi formativi generali del CdS in considerazione delle funzioni e competenze richiesti allo psicologo clinico una volta immesso nel mondo del lavoro. Fino a tutto il 2015, un'azione di monitoraggio sui programmi di insegnamento veniva effettuata dal coordinatore del CdS. A partire dall'a.a. 2015/16, la giunta di CdS ha istituito un gruppo di lavoro (ved. verbali Giunta CdS 25/01/16 e 16/05/16 e relativi allegati) che opera allo scopo di rendere l'offerta formativa in psicologia coerente al suo interno e adeguata alle esigenze di professionalizzazione espresse dal territorio.

Nel Rapporto di Riesame ciclico 2014/15 si metteva in luce l'esigenza di sostenere e incrementare il lavoro di organizzazione di attività seminariali relative ai tirocini esterni, al post laurea e alla professione di psicologo. Questa operazione di sostegno e promozione è stata realizzata grazie alle numerose attività seminariali organizzate dal CdS (su tirocini, EuroPSY, ecc.) e dai singoli docenti del CdS (su contenuti disciplinari declinati rispetto alla loro ricaduta professionale). Il CdS ha dedicato inoltre spazio ad attività di orientamento in entrata e in itinere in sinergia con la commissione STO (orientamento, tutorato e placement) del Dipartimento For.Psi.Com., e con il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, con il supporto amministrativo dei manager dell'orientamento del Dipartimento. Infine, il CdS ha sostenuto a livello dipartimentale la necessità di chiarire ruoli e competenze del personale della biblioteca per supporto alle ricerche bibliografiche degli studenti soprattutto in vista della preparazione della tesi di laurea nonché definire opportunamente le mansioni del personale TA del Dipartimento a supporto delle attività didattiche e amministrative del CdS. Su quest'ultimo aspetto, il lavoro di monitoraggio e gestione del CdS a livello dipartimentale si è intersecato proficuamente con la definizione del nuovo modello organizzativo di Ateneo entrato in vigore dal 2017 (sperimentazione avviata a giugno 2016).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS in PC ha avuto negli anni un numero programmato di accessi di n. 120, rispettando pienamente i requisiti di docenza. Anche dopo la revisione ministeriale della numerosità delle classi di laurea (D.M. 978/16) e la conseguente riduzione a 100 come limite massimo tabellare, il CdS ha conservato il numero programmato di 120 accessi, nel rispetto pieno dei requisiti di docenza. Considerato il numero programmato e il numero medio di studenti frequentanti del CdS (intorno al centinaio), si può dire che non si sono verificate situazioni di "sofferenza" didattica tali da comportare sdoppiamento di corsi o eventuali altre misure correttive. A seguito della modifica sostanziale degli ordinamenti per l'a.a. 2018/19, il numero di accessi è stato portato a 130 complessivi per i due curricula, determinando una significativa contrazione delle opportunità formative magistrali in psicologia (fino all'a.a. 2017/18, il numero di accessi programmato per PC era di 120; per il CdS Formazione e Gestione delle Risorse Umane-Profilo di Psicologo delle risorse umane, era di 40). Il Regolamento di CdS per l'a.a. 2018/19 prevede che lo studente collocato utilmente in graduatoria potrà effettuare la sua scelta del percorso, fermo restando il numero minimo di 30 iscritti che ciascun curriculum dovrà avere. Questa previsione, ovviamente, non è stata benevolmente accolta dagli studenti informalmente sentiti, sebbene nelle sedi istituzionali collegiali la componente studentesca abbia mostrato di aver compreso l'esigenza di razionalizzazione e qualificazione specialistica sottostante la modifica degli ordinamenti e la trasformazione del CdS in PC nel CdS magistrale in Psicologia articolato nei due curricula.

La gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa fa riferimento principalmente alla Giunta di CdS in conformità con quanto espresso dall'art. 52 dello Statuto dell'Università di Bari (D.R. n° 2959 del 14/06/2012). Tra i componenti della giunta di CdS sono stati individuati un docente referente Assicurazione della Qualità del CdS (prof.ssa Coppola), un referente Erasmus che affianca inoltre il coordinatore nella gestione e valutazione dei tirocini curriculari e partecipa ai lavori della Commissione Tirocini del CdS (prof. Taurino). Le attività di gestione amministrativa del CdS sono demandate alla segreteria studenti del Dipartimento For.Psi.Com. e alla segreteria didattica presso cui ha sede il Servizio per i Tirocini del Dipartimento. In generale, tutti i docenti del CdS collaborano all'organizzazione di seminari e attività di orientamento sull'offerta formativa post-laurea in termini di dottorato di ricerca, Master, percorsi di specializzazione. Il CdS collabora con il Servizio Tirocini di Ateneo per la gestione dei tirocini post laurea in psicologia e il Coordinatore del CdS presiede la Commissione Paritetica Ordine degli Psicologi della Puglia-Università di Bari per la definizione delle pratiche di convenzione e lo svolgimento dei tirocini post laurea. Il senso della continuità tra esperienza formativa universitaria e ingresso nel mondo del lavoro viene espresso dal lavoro che gli organi del CdS svolgono nella gestione dei tirocini pre e post laurea.

I questionari di valutazione dell'esperienza di tirocinio curricolare compilati al termine del periodo di tirocinio dai tutor contengono una sezione dedicata agli approfondimenti delle eventuali criticità organizzative nella gestione dei tirocini e, in generale, dell'interazione del CdS con l'esterno. Offrono pertanto uno spazio importante per la valutazione della qualità del supporto offerto agli interlocutori esterni dalle strutture dipartimentali che concorrono alla gestione del CdS.

Infine, il personale della sezione di Psicologia della Biblioteca del Dipartimento For.Psi.Com. fornisce importante supporto per le ricerche bibliografiche e per l'impiego della testistica soprattutto in relazione alla preparazione delle lezioni frontali e seminariali da parte dei docenti e della stesura delle tesi di laurea da parte degli studenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sul piano del funzionamento del CdS un passo indispensabile da realizzare a pieno riguarda la chiara definizione delle mansioni del personale TA del Dipartimento a supporto delle attività didattiche e amministrative del CdS e nella funzione di raccordo con gli uffici centrali di Ateneo. Questo obiettivo e le conseguenti azioni di miglioramento conseguono alla necessità espressa anche dagli studenti di ottimizzare sul piano amministrativo il funzionamento del CdS. Il cambio nell'assetto organizzativo di Ateneo necessita di essere ancorato in basso, alle esigenze di funzionamento del CdS e agli adempimenti relativi all'accreditamento della didattica. In questa ottica, occorre la creazione e il mantenimento di gruppi di lavoro dipartimentali a composizione mista (docenti, studenti e personale TA), che istruiscano e armonizzino i processi di accreditamento e valutazione del CdS raccordandoli con gli obiettivi didattici, di ricerca e di terza missione perseguiti dal Dipartimento. I gruppi di lavoro dovranno occuparsi di aspetti vitali del funzionamento del CdS (schede degli insegnamenti, tirocini, internazionalizzazione, orientamento, ecc.) tenendo sempre presenti le esigenze AVA. La novità rispetto all'esistente sarebbe il pieno coinvolgimento e supporto del personale TA con funzione responsabile della promozione delle relazioni con l'esterno, predisposizione di documentazione istruttoria, verbalizzazioni, ecc. L'efficienza del servizio di supporto è in grado di elevare l'efficienza globale dell'offerta formativa magistrale in psicologia e, al tempo stesso, il livello di soddisfazione dello studente rispetto all'intero funzionamento del CdS. Il CdS si propone di fare da promotore nelle sedi collegiali dipartimentali della necessità di implementare e monitorare questo servizio di supporto. Parallelamente è indispensabile il coinvolgimento degli organi centrali di Ateneo nella risoluzione delle problematiche logistiche del CdS, attraverso la predisposizione e messa a disposizione degli studenti di aule attrezzate, efficienti, rispondenti alle esigenze formative perseguite dal CdS, pulite e confortevoli. Parimenti, gli spazi studio, gli ausili didattici e i laboratori vanno potenziati se non addirittura creati. Occorre inoltre continuare ad incrementare l'utilizzo delle strutture ed infrastrutture già presenti (es. alcuni laboratori) al fine di ampliare un'offerta didattico-formativa centrata, oltre che sugli aspetti teorici, anche e soprattutto su quelli pratico-operativi della professione psicologico-clinica, in linea con gli obiettivi formativi del CdS. La necessità di avviare queste azioni da parte dell'amministrazione centrale di Ateneo è stata più volte messa in evidenza negli organi di governo dell'Università di Bari dal Direttore del Dipartimento For.Psi.Com., anche in quanto componente del Senato Accademico.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il rapporto del Riesame ciclico a.a. 2014/15 proponeva di implementare una valutazione dell'allineamento dei contenuti e degli obiettivi di ciascun insegnamento del CdS con le specificità richieste alla figura professionale di psicologo, segnalando nel contempo, ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti. Nella riunione di giunta del 25/01/16 è stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di operare un monitoraggio sui *Contenuti e obiettivi degli insegnamenti del CdS*. In particolare, è stato richiesto di focalizzarsi sui seguenti aspetti: 1. allineamento dei contenuti e degli obiettivi di ciascun insegnamento del CdS con gli obiettivi generali formativi relativi alla figura professionale di psicologo; 2. segnalazione, ove presenti, di eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti; 3. valutazione di sovrapposizioni contenutistiche tra i singoli insegnamenti e di potenziali ridondanze rispetto agli argomenti già affrontati nel CdS triennale; 4. elaborazione di proposte di aggiustamenti nell'offerta didattica nell'ottica di approfondire aspetti legati all'acquisizione di competenze e metodologie. Il gruppo di lavoro si è riunito periodicamente per tutti gli a.a. che si sono succeduti, svolgendo attività istruttoria e suggerendo ai docenti – ove necessario – attività correttive sui programmi per i quali venivano riscontrate criticità.

Il CdS ha periodicamente effettuato attività di monitoraggio e revisione confrontandosi con l'Ordine Professionale degli Psicologi della Puglia, con enti pubblici e privati che coinvolgono nel proprio ambito di lavoro figure professionali di psicologi, con gli studenti iscritti e con laureati magistrali in PC. Gli esiti delle consultazioni periodiche sono recepite nel lavoro di aggiornamento dell'offerta formativa e nel monitoraggio sui programmi di insegnamento. Inoltre, i pareri della Commissione Paritetica studenti-docenti vengono recepiti dal CdS e tenuti nella dovuta considerazione in sede di monitoraggio delle attività del CdS.

In vista della revisione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018/19, le consultazioni con l'Ordine professionale e gli Enti pubblici e privati di impiego della professionalità psicologica hanno consentito una ridefinizione degli ordinamenti maggiormente rispondente alle nuove sfide che il mercato del lavoro pone alla formazione di ambito psicologico. Innanzitutto la nuova articolazione in due curricula, Psicologia Clinica e di Comunità e Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni consentirà di aggregare le tematiche formative orientandole verso la definizione di competenze e funzioni specifiche dello psicologo nelle aree di intervento clinico e del lavoro. Inoltre, gli stessi contenuti degli insegnamenti saranno più coerenti con la domanda di formazione richiesta dal mercato del lavoro. Esempi significativi riguardano, ad esempio, l'eliminazione del corso di Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, che fa riferimento a modelli di classificazione ormai desueti e abbandonati dai sistemi internazionali e l'inserimento di un corso basato sul recente progresso scientifico nell'area nello sviluppo a rischio e conforme all'ultima versione del sistema di classificazione internazionale per i disturbi mentali DSM-5 (Disturbi del neurosviluppo e interventi psicoeducativi). Altro importante aggiornamento riguarda l'inserimento di un corso incentrato sulla elaborazione dei Big Data, di particolare interesse nello studio di fenomeni complessi nelle scienze sociali e l'introduzione di corsi che riflettono i recenti progressi nelle scienze cognitive sulla comprensione dei processi adattivi e disadattivi (Decision making e processi motivazionali; Neuroscienze cognitive e neuropsicologia).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il gruppo di lavoro istituito con deliberazione di giunta di CdS del 26/01/15 opera in modo continuativo verificando sovrapposizioni e ridondanze nei programmi di insegnamento e suggerendo direttamente ai docenti, ove necessario interventi correttivi sulle situazioni di criticità. I verbali degli incontri sono trasmessi al coordinatore perché ne curi la conservazione agli atti e verifichi, anche per il tramite delle rappresentanze studentesche, l'effettiva presa in carico delle problematiche e la conseguente risoluzione da parte dei docenti.

In generale gli studenti hanno accesso agli organi collegiali del CdS attraverso le rappresentanze in Giunta e Consiglio di CdS, i gruppi di lavoro, la Commissione Paritetica di Dipartimento. In queste sedi possono manifestare le problematiche ed esprimere pareri sull'andamento del CdS. Inoltre, periodicamente il coordinatore e la giunta di CdS svolgono consultazioni formali e informali sulle eventuali criticità relative all'andamento del corso (programmi di insegnamento, esami, tirocinio, EuroPSY). Il ruolo degli studenti è stato cruciale nella progettazione dell'offerta formativa a.a. 2018/19. Proprio in ragione di tale ruolo centrale, in data 11/10/2017, il coordinatore ha fatto pervenire agli uffici centrali di Ateneo una nota in cui si osservava che a partire da quella data, la componente studentesca è decaduta dal Consiglio di CdS, dalla Giunta di CdS e della Commissione Paritetica di Dipartimento, in quanto le studentesse fino ad allora in carica avevano conseguito la laurea magistrale nella sessione autunnale 2017. Richiedeva, pertanto, di voler procedere alla immediata surroga di detta componente al fine di garantire la regolarità delle operazioni di accreditamento e valutazione dei CdS secondo la normativa vigente. Il D.R. 690 del 26/02/2018 indicava elezioni suppletive che si concludevano con l'elezione di due rappresentanti per gli ultimi mesi del biennio 2016/18 (ved. D.R. 903 del 22/03/2018).

Il gruppo del Riesame è costituito dal Coordinatore del CdS, dalla rappresentante degli studenti del CdS, da un docente del CdS, e dal tecnico-amministrativo referente per il CdS. Partecipa al gruppo anche un delegato dell'Ordine degli Psicologi della Puglia. Il gruppo ha interagito con rappresentanti degli Enti/Aziende in convenzione con il Dipartimento For.Psi.Com. per i tirocini pre laurea e componenti del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Puglia, oltre ad aver consultato studenti e laureandi, la Segreteria Studenti del Dipartimento For.Psi.Com. e l'Ufficio formazione post-laurea. Dalle consultazioni effettuate sono emerse sollecitazioni e proposte di miglioramento che sono confluite nei vari Rapporti di Riesame annuale e nelle azioni correttive individuate nei documenti.

Dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche studenti-docenti si rileva il giudizio positivo rispetto alla didattica del CdS, basata sull'integrazione nei singoli insegnamenti tra lezioni frontali e tecniche interattive (role-playing, simulate, discussione di casi clinici,

attività laboratoriali), prevedendo nel contempo l'utilizzo di strumenti di apprendimento/training formativo di tipo pratico-esperienziale (stages formativi, tirocini). Parimenti, i questionari sulla valutazione della didattica compilati dagli studenti a partire dall'a.a. 2013/14 restituiscono un profilo di soddisfazione complessivo piuttosto alto per il CdS. In particolare, per quanto concerne gli aspetti organizzativi della didattica si registra un alto livello di soddisfazione in riferimento alla durata delle lezioni, alle esercitazioni e altre attività didattiche e all'orario delle lezioni (non meno del 91% dei rispondenti, a partire dall'a.a. 2013/14, ha riportato un livello di soddisfazione medio-alto); il carico di studio risulta proporzionato ai crediti assegnati per i diversi insegnamenti (> 68%); le modalità d'esame risultano in linea di massima chiare e ben delineate sin dall'inizio del corso (> 80%); il materiale didattico viene considerato come un utile ed adeguato supporto allo studio delle diverse discipline (> 86%). Un alto livello di soddisfazione è riscontrabile anche in riferimento al comportamento del corpo docente. Il docente delineato dall'analisi dei dati è una figura che stimola e motiva l'interesse nei confronti della disciplina (> 86%), che espone gli argomenti in modo chiaro (> 84%); inoltre le attività didattiche integrative organizzate risultano utili all'apprendimento delle discipline (> 84%) e la didattica viene svolta coerentemente con quanto riportato nella pagina web personale di ciascun docente (> 88%). Dai dati, in sostanza, emerge come il CdS è nel complesso conforme agli obiettivi e alle aspettative degli studenti, frequentanti e non.

I punti di maggiore criticità continuano a riguardare aspetti di natura logistica e di accesso a supporti specialistici utili per l'acquisizione delle competenze pratiche e professionalizzanti. Più nello specifico risulta evidente l'assenza di locali da adibire allo svolgimento di esperienze pratiche e la carenza di attrezzature per attività laboratoriali, le quali ancora si configurano come una parte solo residuale delle attività didattico-formative svolte. Le aule, sebbene provviste di supporti tecnici come lavagne o videoproiettori, sono ancora poco adeguate sia da un punto di vista strutturale che da un punto di vista igienico. Su quest'ultimo punto, è attualmente in corso presso i locali del Dipartimento For.Psi.Com. l'allestimento e il completamento dei laboratori di ricerca che potranno diventare spazi fruibili per gli studenti per partecipare ad esercitazioni pratiche e svolgere direttamente attività di ricerca connesse alla tesi di laurea. Inoltre, il Dipartimento For.Psi.Com. ha recentemente ottenuto un significativo incremento del corredo testistico psicologico, sia grazie all'investimento di 10 mila euro dal progetto Couns.uniba (coordinato dalla prof.ssa Coppola, docente del CdS), che grazie al finanziamento di 24 mila euro ricevuto da Fondazione Puglia nell'ambito del progetto di consolidamento delle biblioteche delle università pugliesi. Si tratta certamente di occasioni che hanno diretta ricaduta sugli psicologi afferenti a For.Psi.Com. e sugli studenti in formazione nel CdS magistrale.

L'ultima consultazione effettuata con i rappresentanti dell'Ordine Professionale, in data 09/03/2018, ha messo in luce la necessità di intervenire ai seguenti livelli: 1. prevedere per gli studenti magistrali in PC una formazione sulla legislazione (professionale e sanitaria) e sulla deontologia professionale attraverso attività formative seminariali su queste tematiche eventualmente riservando una quota di CFU dello stage a tali attività (i rappresentanti del mondo professionale potrebbero condurre tali attività formative in collaborazione con i docenti del CdS); 2. prevedere una formazione specifica sulle neuroscienze; 3. prevedere l'introduzione di un insegnamento (o di parte di un insegnamento) dedicato alla psicologia scolastica; 4. favorire l'ampliamento della formazione in psicologia forense. Le raccomandazioni sub 2) e 4) sono state tenute in conto nella progettazione dell'offerta formativa 2018/19, le indicazioni sub 1) e 3) saranno oggetto di attenzione nella redazione dei programmi degli insegnamenti e nell'organizzazione delle attività di tirocinio pre laurea dei prossimi a.a. Allo scopo di prevedere nella formazione del laureato magistrale in PC la partecipazione di professionisti operanti nel mondo del lavoro, il CdS in PC, nel corso dell'a.a. 2016/17, ha predisposto di una EPG sul tema "Introduzione ai modelli di intervento nella psicopatologia", come attività disponibile alla scelta da parte dello studente, per 3 CFU, affidata a esperto esterno con formazione psicoterapeutica (cfr. verbali giunta CdS del 30/01/2017 e 12/05/2017; verbali Consiglio di Dipartimento For.Psi.Com. del 22/12/2016). Lo stesso esperto ha ottenuto il titolo di visiting professor per l'a.a. 2017/18, con l'impegno di svolgere attività formativa sulla medesima tematica in modo strutturato per gli studenti del CdS (oltre che del CdS in STP e del dottorato di ricerca).

Anche il tirocinio è oggetto di un costante lavoro di monitoraggio, così come mostrano i questionari sulla valutazione delle attività di tirocinio curricolare previste nel piano di studi in PC (15 CFU), predisposti in conformità con i questionari elaborati dalla Commissione Paritetica Ordine degli Psicologi della Puglia-Università degli Studi di Bari per la valutazione dell'esperienza di tirocinio professionalizzante in Psicologia. I questionari sono compilati a cura del tirocinante e del tutor e indagano le seguenti aree tematiche: esame delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita, rapporti con il tutor, altre figure professionali e tirocinanti, utilità dell'esperienza. I dati risultanti dalla compilazione per le coorti immatricolate negli a.a. 2014/15 e 2015/16 costituiscono una base di riflessione per l'aggiornamento del set di convenzioni di tirocinio e per la redazione dei progetti formativi delle coorti successive, essendo trasmessi ai tutor interni del CdS al termine dell'esperienza di tirocinio. A partire dall'a.a. 2014/15 le esperienze di tirocinio pre laurea sono di fatto effettuate sul territorio, fuori dell'Università, distinguendo in modo chiaro gli obiettivi formativi del tirocinio da quelli relativi alla preparazione della tesi di laurea, fino a quel momento piuttosto confusi. Contribuisce a consolidare l'interesse degli studenti verso il tirocinio esterno anche l'opportunità offerta dal DM 1044/13 di ottenere un cofinanziamento a titolo di rimborso spese per lo svolgimento delle attività di tirocinio curricolare. In generale, gli studenti del CdS esprimono soddisfazione per le esperienze che stanno via via effettuando, tanto è che molti chiedono di poter completare il carico di attività a scelta con una prosecuzione dello stage di tirocinio. In conformità con l'articolo 6 del Regolamento di CdS questo completamento può riguardare un numero di ore non superiore a quelle corrispondenti a 3 CFU.

Infine, esiste una costante interazione tra il CdS e il dottorato di ricerca in Scienze delle Relazioni Umane, in particolare il curriculum in Psicologia, così come testimoniato dal fatto che laureati del CdS accedono al percorso di dottorato conseguendo ottimi risultati alle valutazioni comparative e mostrando quindi adeguate capacità teoriche e metodologiche per lo svolgimento dell'attività di ricerca. Inoltre, i suggerimenti e le osservazioni informali dei dottorandi e dottori di ricerca sono costantemente oggetto di attenzione dai docenti del CdS in quanto molti degli stessi sono anche componenti del collegio docenti del dottorato. Alcuni dottorandi di ricerca in Psicologia hanno svolto e svolgono attualmente funzione di tutorato per gli studenti dei corsi di laurea psicologici, avvalorando la metodica dell'apprendimento peer-to-peer a vantaggio dell'acquisizione di skills spendibili nella professione di psicologo sia per gli studenti fruitori che per gli stessi dottorandi-tutor.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il sistema di monitoraggio e valutazione è efficiente e fornisce feedback importanti per la gestione del CdS. Va esteso e adattato alla nuova organizzazione del CdS prevista con l'offerta formativa a.a. 2018/19, in ragione dell'articolazione in due curricula, ciascuno con le proprie specificità ed esigenze formative. A questo scopo, il coordinatore del CdS, la giunta di CdS e i gruppi di lavoro istituiti con deliberazione di giunta di CdS del 26/01/15 proseguiranno e potenzieranno le attività di monitoraggio e valutazione sull'andamento del CdS, attraverso consultazioni formali e informali, compilazione di questionari e analisi delle opinioni degli studenti, fornendo una base di partenza per il lavoro della CPDS e del gruppo del Riesame per i prossimi a.a. La componente studentesca coinvolta nella giunta di CdS e nei gruppi di lavoro rappresenterà un interlocutore importante per il monitoraggio dell'andamento del CdS.

È inoltre auspicabile una sempre maggiore interazione del CdS con il dottorato di ricerca, anche attraverso la proposta di attività formative (seminari, giornate di studio, ecc.) che coinvolgano, a livelli diversi, dottorandi e studenti del CdS. Infine, le azioni correttive messe in atto dal CdS e dal Dipartimento per far fronte, nei limiti delle competenze e possibilità, alle difficoltà strutturali relative agli spazi e ai materiali per la formazione pratica degli aspiranti psicologi vanno proseguite e consolidate negli anni a venire, in ragione delle esigenze specifiche di formazione dei ciascuno dei due curricula. Sull'esigenza di rendere i percorsi formativi il più efficienti e professionalizzanti possibile, i rappresentanti del mondo professionale hanno insistito nel corso degli incontri formali e informali. I docenti del CdS sono costantemente impegnati nella proposta di idee progettuali in risposta a bandi regionali, nazionali ed europei che possano contribuire alla risoluzione delle problematiche logistiche e della carenza di materiali necessari per la formazione dello psicologo magistrale.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I dati delle schede di monitoraggio annuale confrontano gli indicatori del CdS in PC dell'Università di Bari con le medie di Ateneo e con i valori dei CdS della stessa classe in atenei non telematici della stessa area geografica e del territorio italiano. Gli avvisi di carriera negli anni che seguono l'ultimo riesame ciclico (2014/15) oscillano intorno alle 117 unità (parametro della programmazione locale) e solo nell'anno 2014 si sono registrati 99 avvisi. Questo dato anomalo rispetto alla storia del CdS – probabilmente dovuto ad una congiuntura particolarmente sfavorevole connessa alle condizioni socio-economiche del territorio ma anche ai rallentamenti nelle pratiche di ammissione al numero programmato – è completamente rientrato negli anni successivi. A partire dall'a.a. 2014/15, l'inserimento di nuovi insegnamenti modulari al primo anno di corso, che prevedono l'acquisizione di 12/15 CFU, ha richiesto un maggiore impegno di tempo per il superamento dei relativi esami. Ciò ha comportato, nel 2015, una riduzione della percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 40 CFU (42,7% vs. 61,8% nel 2013) e del numero di laureati in corso (55,9% vs. 73,6% nel 2013). Questo dato è in controtendenza rispetto al dato nazionale, che rivela una sostanziale stabilità di tali indicatori (in generale > 60%). In sostanza, si può dire che, a fronte di una qualità sostanzialmente stabile e soddisfacente della didattica (così come emerge dall'analisi delle opinioni degli studenti), gli studenti realizzano con più difficoltà le tappe di carriera. Ancora una volta, un riferimento contestuale potrebbe rendere conto di questo effetto. A titolo esemplificativo, anche considerati i dati di Almalaurea, si potrebbe ipotizzare che molti studenti si dedichino ad impieghi part-time o altri impegni lavorativi che li distolgono dallo studio. Ad ogni buon conto, gli indicatori di approfondimento relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere rivelano che questa difficoltà nel passaggio dal I al II anno del CdS viene risolta in quanto la percentuale di abbandoni nel passaggio al secondo anno è bassa (< 4% negli anni 2013-15) mentre è alta e vicina al dato nazionale (più elevata rispetto al dato dell'area geografica) la percentuale di immatricolati che si laureano in corso (> 50% negli anni 2013-15). Meno soddisfacenti restano i dati relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B), che pur mostrando negli anni un importante incremento della mobilità degli studenti in uscita, indicano la necessità di una politica di sostegno all'internazionalizzazione da svolgersi a livello periferico del CdS, ma soprattutto a livello centrale di Ateneo.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Considerati i dati delle schede di monitoraggio annuale, i dati sulle opinioni degli studenti e i dati di Almalaurea, si può dire che il CdS in PC abbia i propri punti di forza nella strutturazione didattica e, pertanto, gli indicatori del gruppo A dell'allegato E del DM 987/2016 (anni 2014-2016) sono da tenersi in considerazione in sede di riesame. In generale, dopo la flessione delle iscrizioni osservatasi nell'anno 2014, il numero di avvisi di carriera per il CdS è ritornato a saturare il numero programmato. Gli indicatori di regolarità delle carriere mostrano che, nonostante la percentuale di studenti che conseguono 40 CFU nell'anno solare sia più bassa rispetto alla media nazionale (52% in media vs. 64% per gli anni 2014-16) e leggermente più bassa della media per area geografica (56% in media per gli anni 2014-16), la percentuale di studenti che si laurea in corso cresce progressivamente dal 2014 (63%) e arriva al 71% nell'anno 2016, superando nettamente la media nazionale (61%) e la media dell'area geografica (58%) per gli stessi anni. Ciò vuol dire che, dopo una iniziale difficoltà nell'avvio di carriera, gli studenti si mostrano in grado di recuperare il ritardo e laurearsi in tempo. Probabilmente questa difficoltà è legata al maggiore impegno richiesto al primo anno di frequenza del CdS, con un carico didattico maggiore del piano di studi previsto nella fase di avvio, rispetto alla fase conclusiva della frequenza. Quanto all'attrattività del CdS, la proporzione di studenti iscritti al CdS provenienti da altri Atenei passa dal 23% nel 2014 al 12,5% nel 2016, mantenendosi più bassa della media nazionale (34%) e dell'area geografica (20%) per gli stessi anni. Anche questo dato è comprensibile alla luce del numero programmato e dei requisiti richiesti per l'ammissione al CdS che privilegiano gli studenti provenienti da questo Ateneo. Le valutazioni che sono alla base delle scelte sui requisiti di ammissione sembrano penalizzare l'attrattività interateneo del corso, ma dipendono direttamente dal fatto che il CdS intercetta una ampia domanda di formazione in psicologia, con studenti che provengono dalla triennale in STP dell'Ateneo barese e risiedono in tutta la regione e anche fuori regione, ai quali si cerca di garantire la continuità didattica nei limiti consentiti dal numero programmato. D'altra parte, il numero programmato è in grado di garantire la sostenibilità del CdS, in quanto negli anni risultano perfettamente rispettati i requisiti di numerosità e tipologia di docenza (ved. schede SUA per gli anni di riferimento) e i requisiti di Qualità della ricerca del corpo docente (QRDLM = 1, stabilmente per gli anni 2014-16 e conforme al valore nazionale e dell'area geografica di riferimento). A conferma dei dati sulla qualità della docenza, l'indicatore relativo alla percentuale di ore di docenza erogate da docenti a t.i. sul totale delle ore di docenza (Gruppo E, allegato E D.M. 987/16) riporta valori compresi tra il 93% e il 100% a fronte di una media nazionale del 73% e di area geografica del 77% per gli anni 2014-16. Come corrispettivo di questo dato, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) per gli anni 2014-16 per il CdS è compreso tra il 60% e il 66% (compreso tra il 32% e il 37% se si considerano gli studenti del primo anno), a fronte di valori che non superano il 43% (tra il 26% e il 33% se si considerano gli studenti del primo anno) a livello nazionale: ciò significa che il corpo docente è gravato di un impegno didattico più consistente rispetto ai colleghi degli altri Atenei e la revisione dell'offerta formativa ha anche lo scopo di ottimizzare questo aspetto e renderlo coerente con il dato nazionale.

L'impiego del numero programmato ha effetti anche sul piano dell'efficacia del CdS: la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo con attività lavorativa o formativa retribuita (es., dottorato di ricerca) è salita dal 44,4% nel 2015 al 68,3% nel 2016, superando la media nazionale (67%) e, di molto, la media dell'area geografica di riferimento (53%) per gli stessi anni.

La lettura dei dati di Almalaurea fornisce ulteriori dati a supporto delle precedenti osservazioni. In particolare, una buona parte dei laureati dell'anno 2016 (n = 90 compilatori) ha raggiunto il traguardo alla stessa età degli omologhi europei: 23-24 anni (44% circa), oltre l'80% entro i 26 anni. La durata media del corso degli studi è di 2,5 anni e il 71% si è laureato in corso. I laureati si dichiarano nel complesso soddisfatti del CdS (84%), del rapporto coi docenti (82%), della sostenibilità dei corsi (78%), del funzionamento della

biblioteca (57%). La percentuale di studenti che si dichiara soddisfatta delle aule, delle attrezzature, degli spazi di studio e delle postazioni informatiche non supera, invece, il 29%, confermando le problematiche strutturali di Ateneo relative agli spazi per gli studenti.

Sempre dai dati 2016 di Almalaurea si apprende che, ad un anno dal titolo, il 37% degli intervistati lavora e la percentuale sale a 68% a tre anni. Sono esclusi da questo dato gli specializzandi, i tirocinanti e i dottorandi di ricerca. Il 33% del campione dei rispondenti è alla ricerca di un impiego e il 30% non lavora ma non cerca occupazione anche perché ancora impegnato nella formazione (14% dei rispondenti). A tre anni, l'impegno alla ricerca di un lavoro riguarda il 28% degli intervistati. Il tasso di occupazione, secondo i parametri ISTAT, risulta del 40% a un anno e del 71,7% a tre anni, mentre quello di disoccupazione è del 41,7% a un anno e 21,8% a tre anni. Il 42% degli occupati ha trovato un lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo magistrale, mentre il 52% degli occupati continua a svolgere lavori iniziati durante il corso degli studi triennale o magistrale. La percentuale degli occupati che ha trovato un nuovo lavoro dopo il conseguimento della laurea sale al 71% tra coloro che sono stati intervistati dopo tre anni.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La revisione dell'offerta formativa a.a. 2018/19 ha come obiettivo il miglioramento della qualità della didattica, sia favorendo la realizzazione di carriera per gli immatricolati, sia orientando la formazione verso sbocchi occupazionali coerenti con il profilo clinico/di comunità e di lavoro/organizzazione. D'altra parte, la revisione ha anche lo scopo di aumentare l'attrattività del CdS, puntando sulla qualificazione dei percorsi di studio in termini di qualità della docenza (già alta al momento attuale, ma arricchita della componente docenti psicologi proveniente dal CdS magistrale in Formazione e Gestione delle Risorse Umane) e rispetto ai contenuti degli insegnamenti, pensati per rispondere alle esigenze del mondo lavorativo. Infine, l'articolazione didattica dei due percorsi curricolari, replicando la storica scansione che assegna maggior impegno al primo anno di corso, ha lo scopo di favorire una conclusione della carriera in corso. Le azioni di analisi delle richieste degli studenti e del mondo professionale, i confronti nelle sedi collegiali e nei contesti informali tra docenti, studenti e professionisti, i lavori della giunta e del Consiglio di CdS sono le azioni concrete attraverso cui gli obiettivi di progettazione della nuova offerta formativa troveranno realizzazione.

Il CdS intende ovviamente promuovere l'internazionalizzazione sostenendo i percorsi di formazione già attuati e incrementando le collaborazioni con sedi straniere sia per la formazione teorica degli studenti, sia per le attività pratiche e di tirocinio. Nonostante la difficile congiuntura economica e le difficoltà dell'area geografica di riferimento, il nuovo CdS della classe LM-51 si propone quindi obiettivi ambiziosi di cui si auspica realizzazione nel quinquennio a venire. Il monitoraggio dell'attuazione di questi obiettivi sarà chiaramente a carico della giunta e del consiglio di CdS e della CPSD, che si avvarranno di incontri di consultazione, somministrazione di questionari e degli strumenti di analisi delle opinioni degli studenti.